

Decreto n. 105.23
Prot. n. 6713

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'istruzione Universitaria;
- Vista la Legge 9.05.1989 n. 168;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 e s.m.i.;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore del 17.6.2021, e in particolare l'art. 28 "Centri di Ricerca, Centri di Ricerca e Servizi, Centri di Servizi, Biblioteca";
- Visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 55.13 del 31.01.2013, e nelle more della sua revisione, in conformità con quanto disciplinato dal nuovo Statuto di Ateneo;
- Visto il D.R. n. 629 del 3 novembre 2021 con il quale è stato istituito presso l'Università per Stranieri di Siena il Centro di Studi sulla Traduzione (CeST);
- Visto il D.R. n. 640.21 del 4 novembre 2021 con il quale è stata nominata Direttrice del Centro di Studi sulla Traduzione (CeST) per il triennio 2021-2024 la prof.ssa Giulia Marcucci;
- Visto il Regolamento del Centro di Studi sulla Traduzione (CeST) emanato con D.R. n. 746 del 28 dicembre 2021;
- Ritenuto opportuno modificare l'articolo 3 (Gestione amministrativo-contabile e programmazione) del suddetto Regolamento al fine di dotare il Centro di una autonomia amministrativa e gestionale nell'ambito del budget di struttura, così come previsto dall'art. 28 (Centri di ricerca, centri di ricerca e servizi, centri di servizi, biblioteca), comma 1 dello Statuto;
- Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 286 del 25 settembre 2017;
- Visto il Manuale di Contabilità dell'Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26 gennaio 2018 e 14 marzo 2018;
- Viste le delibere assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 27 febbraio 2023;

EMANA

La modifica dell'articolo 3 (Gestione amministrativo-contabile e programmazione) del Centro di Studi sulla Traduzione (CeST) al fine di dotare il Centro di una autonomia amministrativa e gestionale nell'ambito del budget di struttura, così come previsto dall'art. 28 (Centri di ricerca, centri di ricerca e servizi, centri di servizi, biblioteca), comma 1 dello Statuto nel testo di seguito riportato:

| Art. 3 Gestione amministrativo-contabile e programmazione | Art. 3 Gestione amministrativo-contabile e programmazione |
|--|--|
| CeST Ai sensi dell'art. 28 comma 1 dello Statuto vigente, il CeST non possiede una propria autonomia amministrativa e gestionale e fa | CeST Ai sensi dell'art. 28 comma 1 dello Statuto e nel rispetto dei principi contabili relativi al Bilancio unico di |

| | |
|---|---|
| <p>capo per la gestione delle attività al Dipartimento di Studi Umanistici nell'ambito delle risorse assegnate annualmente dal Consiglio di Amministrazione.</p> | <p>Ateneo di cui alla Legge 240/2010 e s.m.i., il Centro ha autonomia amministrativa e gestionale nell'ambito del budget assegnato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e può anche coordinarsi con gli altri Centri per una più efficace ed efficiente gestione delle risorse.</p> |
| <p>Il CeST elabora progetti coerenti con le proprie finalità e, tramite il Direttore/la Direttrice, sottopone al Rettore proposte aventi carattere amministrativo/finanziario. Promuove il reperimento di risorse esterne e di specifici fondi e finanziamenti utili al raggiungimento dei propri scopi, anche attraverso la partecipazione a bandi e progetti regionali, nazionali ed europei. All'interno del Direttivo o del Consiglio di cui ai successivi articoli, è facoltà del Direttore individuare uno o più componenti il compito di coadiuvarlo per gli aspetti organizzativo/gestionali e di coordinamento con l'Amministrazione centrale.</p> | <p>Il CeST elabora progetti coerenti con le proprie finalità e, tramite il Direttore/la Direttrice, sottopone al Rettore proposte aventi carattere amministrativo/finanziario. Promuove il reperimento di risorse esterne e di specifici fondi e finanziamenti utili al raggiungimento dei propri scopi, anche attraverso la partecipazione a bandi e progetti regionali, nazionali ed europei. All'interno del Direttivo o del Consiglio di cui ai successivi articoli, è facoltà del Direttore individuare uno o più componenti il compito di coadiuvarlo per gli aspetti organizzativo/gestionali e di coordinamento con l'Amministrazione centrale.</p> |

Il Regolamento del Centro di Studi sulla Traduzione (CeST), con la suddetta modifica dell'art. 3, viene allegato al presente Decreto che ne fa parte integrante.

Il presente Regolamento sostituisce integralmente quello emanato con D.R. n. 746 del 28 dicembre 2021.

Siena, 2 marzo 2023

IL RETTORE
(f.to prof. Tomaso Montanari)*

La compilatrice: sig.ra Laura Bambagioni

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità. Il documento originale è a disposizione presso gli uffici della struttura competente.

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI STUDI SULLA TRADUZIONE – CeST

Articolo 1

Costituzione del Centro

In esecuzione delle delibere del Consiglio del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca (DADR) del 21.01.2021, del Senato Accademico del 26.01.2021, del Consiglio di Amministrazione del 26.01.2021, è stato istituito, con Decreto Rettorale n. 629.21 del 03.11.2021, il Centro di Studi sulla Traduzione, d'ora in poi denominato CeST.

Articolo 2

Finalità e obiettivi del Centro

Il CeST si propone di sviluppare la ricerca sulla traduzione con particolare attenzione alla traduzione letteraria, alla traduzione intersemiotica (soprattutto all'ambito filmico della sottotitolazione e del doppiaggio) e alla traduttologia, promuovendo le seguenti iniziative:

- ospitare scrittrici e scrittori, traduttrici e traduttori, studiosi e studiosi di traduzione;
- organizzare seminari e giornate di studio su temi specifici legati a differenti esperienze traduttive;
- organizzare laboratori, master class, summer o winter school dedicati alla traduzione;
- organizzare e promuovere convegni volti a favorire la ricerca sulla storia della traduzione, l'esperienza e la riflessione traduttive;
- organizzare presentazioni e letture di nuove traduzioni e di studi dedicati alla traduzione;
- promuovere pubblicazioni relative ai risultati di ricerche e studi del CeST;
- realizzare attività in collaborazione col Centro Studi "L'italiano in Italia e nel mondo", con gli altri Centri o Strutture dell'Ateneo e con altri Atenei;
- realizzare attività in collaborazione con il Premio Lorenzo Claris Appiani dedicato alla traduzione, con il Premio Gregor von Rezzori città di Firenze e con altri premi pertinenti;
- realizzare accordi di collaborazione con altri Centri di Studi sulla Traduzione, in Italia e all'estero.
- consolidare e promuovere collaborazioni con editori e case editrici.

Articolo 3

Gestione amministrativo-contabile e programmazione

Ai sensi dell'art. 28 comma 1 dello Statuto e nel rispetto dei principi contabili relativi al Bilancio unico di Ateneo di cui alla Legge 240/2010 e s.m.i., il Centro ha autonomia amministrativa e gestionale nell'ambito del budget assegnato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e può anche coordinarsi con gli altri Centri per una più efficace ed efficiente gestione delle risorse.

Il CeST elabora progetti coerenti con le proprie finalità e, tramite il Direttore/la Direttrice, sottopone al Rettore proposte aventi carattere amministrativo/finanziario. Promuove il reperimento di risorse esterne e di specifici fondi e finanziamenti utili al raggiungimento dei propri scopi, anche attraverso la partecipazione a bandi e progetti regionali, nazionali ed europei.

All'interno del Direttivo o del Consiglio di cui ai successivi articoli, è facoltà del Direttore individuare uno o più componenti il compito di coadiuvarlo per gli aspetti organizzativo/gestionali e di coordinamento con l'Amministrazione centrale.

Articolo 4

Organi del Centro

Gli organi del CeST sono il Direttore, il Direttivo e il Consiglio. Possono essere attivati Gruppi di lavoro temporaneo con il compito di individuare, sviluppare e approfondire specifici temi, progetti e linee di ricerca. La partecipazione agli organi e alle attività del Centro è svolta a titolo gratuito, salvo diversa deliberazione del Consiglio d'Amministrazione.

Articolo 5 **Direttore**

1. Il Direttore è nominato dal Rettore fra i professori e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo con specifiche competenze scientifiche e didattiche nelle materie oggetto delle attività del Centro, dopo aver acquisito il parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.
2. Il Rettore, ai sensi dell'art. 28 comma 3 dello Statuto, può, sulla base di motivate ragioni e sentito il parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, revocare l'incarico di Direttore del Centro e procedere a nuova nomina.
3. L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile.
4. Il Direttore propone e promuove il coordinamento e la gestione delle attività del Centro.
5. In particolare il Direttore:
 - a) rappresenta il Centro nei limiti del mandato conferitogli;
 - b) propone al Rettore i nomi dei componenti del Direttivo, due dei quali – sulla base di un protocollo di accordo redatto allo scopo – fanno parte di diritto del Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne all'Università degli Studi di Siena;
 - c) propone al Rettore, sentito il Direttivo, i nomi dei componenti del Consiglio, anche non appartenenti all'Università per Stranieri di Siena;
 - d) sovrintende allo svolgimento delle attività del Centro;
 - e) convoca e presiede le riunioni, anche in modalità telematica, del Direttivo e del Consiglio;
 - f) sottopone al Direttivo le richieste e le proposte di attività di ricerca, formative, di divulgazione (incluse le attività di terza missione) avanzate dal Consiglio;
 - g) trasmette agli Organi competenti le delibere del Direttivo;
 - h) presenta al Direttivo, entro il 15 marzo di ogni anno, una relazione annuale sull'attività svolta, la quale è successivamente trasmessa al Rettore;
 - i) può proporre al Rettore la stipula di convenzioni con Enti italiani e stranieri, acquisito il parere del Direttivo;
 - l) esercita ogni altra attribuzione che gli sia riconosciuta dalle leggi vigenti e dai Regolamenti di Ateneo.
6. In caso di assenza o temporaneo impedimento, il Direttore può incaricare un altro componente del Direttivo di sostituirlo.

Articolo 6 **Direttivo**

1. Il Direttivo è l'organo interno di indirizzo, di programmazione e di sviluppo delle attività del Centro.
2. Il Direttivo è convocato dal Direttore del Centro almeno due volte all'anno e si occupa, tra l'altro, di formulare la programmazione delle attività scientifiche e la rendicontazione delle attività svolte.
3. Tutti i componenti del Direttivo sono proposti dal Direttore del Centro.
4. Il Direttivo è composto da un massimo di sette componenti, compreso il Direttore. Non c'è incompatibilità con l'appartenenza al Consiglio.

5. I componenti del Direttivo durano in carica tre anni e possono essere confermati secondo le medesime modalità.
6. Le riunioni del Direttivo, presiedute dal Direttore, sono valide se vi partecipa la maggioranza assoluta dei componenti. Possono svolgersi anche in modalità telematica.
7. Il Direttivo, in particolare:
 - a) elabora le strategie complessive di sviluppo del Centro e coordina la realizzazione delle diverse linee di ricerca;
 - b) delibera sull'attivazione delle proposte di attività di ricerca, formative, di divulgazione (incluse le attività di terza missione), di pubblicazione formulate in seno al Consiglio;
 - c) può proporre al Rettore la stipula di convenzioni e altri accordi di partenariato con Enti e Atenei italiani e stranieri;
 - d) può proporre al Rettore forme di finanziamento o co-finanziamento esterno di iniziative, realizzate anche attraverso la partecipazione a bandi e progetti regionali, nazionali ed europei.
8. Sulla base di un protocollo di accordo redatto allo scopo, e per la durata di tale protocollo, del Direttivo fanno parte di diritto due componenti del Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne dell'Università degli Studi di Siena.
9. Le nuove richieste di afferenza al Consiglio vengono vagliate dal Direttivo e sono approvate a maggioranza.

Articolo 7 Consiglio

1. Il Consiglio formula al Direttivo proposte su temi, progetti, linee di ricerca da attivare, nonché proposte di attività formative e/o di ricerca inerenti alle finalità del Centro.
2. Le proposte del Consiglio, autorizzate dal Direttivo, sono inviate dal Direttore del Centro agli organi competenti dell'Ateneo per le autorizzazioni di carattere amministrativo e finanziario.
3. Il Consiglio si attiene ai tempi e ai modi stabiliti dagli organi dell'Ateneo per la presentazione di proposte e richieste programmatiche.
4. I componenti del Consiglio durano in carica tre anni e possono essere confermati secondo le medesime modalità.
5. Le riunioni possono essere svolte anche in modalità telematica.

Articolo 8 Comitato scientifico

Può essere costituito, su decisione del Direttivo, un comitato scientifico, del quale fanno parte studiosi e studiosi, anche internazionali, ritenuti utili a formare una comunità di collaboratori e interlocutori del CeST.

Articolo 9 Norma finale e entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si rinvia allo Statuto, ai Regolamenti di Ateneo e alle norme vigenti applicabili in materia.
2. Il presente Regolamento si applica a decorrere dalla data di emanazione del relativo Decreto Rettoriale.